COMMISSIONE V

DIFESA

LVI.

SEDUTA DI VENERDÌ 14 LUGLIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **CHATRIAN**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Istituzione del Consiglio supremo di difesa (893) (*Approvato dal Senato*) . . 375

PRESIDENTE 375, 376
CODACCI PISANELLI, *Relatore* . . . 375, 376
CUTTITTA 376
COPPI ALESSANDRO 376
AZZI 376
PACCIARDI, *Ministro della difesa* . . 376

Votazione segreta:

PRESIDENTE 378

La seduta comincia alle 9.

COPPI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Istituzione del Consiglio supremo di difesa. (Approvato dal Senato). (893).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Istituzione del Consiglio supremo di difesa.

La Commissione ha già esaminato questo disegno di legge in sede referente. Trattandosi di disposizioni che è necessario attuare con urgenza, esso ci è stato ora trasmesso in sede legislativa.

Invito il relatore, onorevole Codacci Pisanelli, a svolgere la relazione.

CODACCI PISANELLI, *Relatore*. Data la mancanza di opposizione su questo disegno di legge, ritengo sia stato utile farlo esaminare in sede legislativa. Resta fermo il testo approvato dal Senato con quelle considerazioni già da noi esposte in precedenza, relative, in particolare, alla natura del Consiglio supremo di difesa. Natura che, secondo il Senato, sarebbe puramente di ordine consultivo, mentre noi abbiamo chiarito, esaminando la lettera della legge, come risulti che quest'organo non ha natura puramente consultiva.

Propongo che il disegno di legge venga da noi senz'altro approvato, ma, nel fare presente l'opportunità e l'urgenza che venga istituito un organo coordinatore delle attività per la difesa, mi permetto di presentare il seguente ordine del giorno:

« La V Commissione permanente della difesa, nell'approvare in sede legislativa per riconosciute ragioni d'urgenza, secondo il testo approvato dal Senato, il disegno di legge sull'istituzione del Consiglio supremo di difesa, fa presente la necessità e l'urgenza che un organo del potere esecutivo sia particolarmente e permanentemente incaricato:

a) di coordinare le attività nazionali civili e militari, atte a contribuire alla difesa;

b) di rendere prontamente operanti i criteri e le direttive fissati dal Consiglio supremo di difesa ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CUTTITTA. Invece di indicare genericamente nell'ordine del giorno « un organo del potere esecutivo » io specificherei che deve trattarsi del Ministero della difesa. Quale organo potrebbe essere più competente di questo? Perché lasciare nel vago l'indicazione? Se sentiamo la necessità di dire che deve essere un organo del potere esecutivo ad attuare le direttive di cui trattasi, non vedo perché non dobbiamo indicare che esso deve essere il Ministero della difesa.

COPPI ALESSANDRO. Sostanzialmente quanto ha detto l'onorevole Cuttitta corrisponde anche al mio orientamento in materia. Si tratta però di vedere se, trattandosi di un ordine del giorno e non di un emendamento da apportare al disegno di legge, sia opportuno fare questa precisazione. Certamente, tuttavia, la tesi sostenuta dall'onorevole Cuttitta è quella corrispondente all'indirizzo prevalente della nostra Commissione.

AZZI. Ho già avuto occasione di esprimere il mio pensiero su questo argomento. Ritengo che la funzione di coordinatore debba essere affidata al Presidente del Consiglio. A meno che non si voglia dare al ministro della difesa attribuzioni diverse da quelle che ha attualmente come ministro delle forze armate; considerandolo cioè non solo come colui che sopraintende alle tre forze armate, ma anche quale organizzatore generale della difesa dello Stato. In questo caso avrebbe automaticamente la funzione di coordinatore delle attività dei singoli ministeri interessati alla difesa.

CODACCI PISANELLI, *Relatore*. Il lieve dissenso tra gli onorevoli Cuttitta e Azzi dimostra che il mio ordine del giorno ha tenuto conto dei diversi punti di vista. Esso ha lo scopo di provocare la presentazione di un nuovo disegno di legge. Secondo alcuni, il ministro della difesa dovrebbe restare come è ora ministro delle forze armate; secondo altri dovrebbe diventare un vero ministro della difesa. Non era quindi il caso di assumere nell'ordine del giorno una posizione impegnativa.

Ritengo perciò che i desiderî dei colleghi possano essere interpretati dal mio ordine del giorno che, non essendo impegnativo, può rappresentare le tendenze di tutta la Commissione.

AZZI. Dopo le dichiarazioni del relatore voterò a favore dell'ordine del giorno.

CUTTITTA. Io insisterei affinché si specificasse che l'organo coordinatore dev'essere il ministro della difesa. Non capisco perché si voglia ritenerlo esclusivamente ministro delle forze armate.

PACCIARDI, *Ministro della difesa*. Io non esprimo per delicatezza il mio parere. Si tratta di un voto sul quale la Commissione è perfettamente libera di esprimere il suo parere. Se però dovessi esprimere la mia opinione, direi che questo organo di coordinazione è lo stesso Consiglio supremo di difesa, istituito appunto per coordinare tutti i mezzi della difesa. Se nella Costituzione si è sentito il bisogno di prevedere la creazione di un organo di così alta autorità, mi pare che esso stesso dovrebbe essere l'organo coordinatore. Siccome però questo organo dovrà prendere deliberazioni di carattere esecutivo di cui il Governo sarà responsabile, mi pare che sia legittimo che la Commissione faccia voti perché vi sia un organo che faccia applicare queste deliberazioni e ne sia responsabile dinanzi al paese.

In pratica, il coordinatore non potrà essere che il ministro della difesa, a mio modo di vedere, perché egli dirige per i tre quarti i dicasteri della difesa, giacché oggi la difesa civile, che ha pure una grande importanza, è alle dipendenze del ministro dell'interno.

Credo quindi che l'ordine del giorno possa essere accolto.

CUTTITTA. Io insisto perché si specifichi che l'organo coordinatore dovrà essere il ministro della difesa.

PRESIDENTE. Voteremo l'ordine del giorno dopo l'esame degli articoli.

L'articolo 1 è del seguente tenore:

« È istituito il Consiglio supremo di difesa.

Il Consiglio supremo di difesa esamina i problemi generali politici e tecnici attinenti alla difesa nazionale e determina i criteri e fissa le direttive per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che comunque la riguardano ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 2:

« Il Consiglio supremo di difesa è presieduto dal Presidente della Repubblica, ed è composto:

dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con funzioni di Vicepresidente;
dal Ministro per gli affari esteri;
dal Ministro per l'interno;
dal Ministro per il tesoro;
dal Ministro per la difesa;

dal Ministro per l'industria ed il commercio;

dal Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Il Segretario del Consiglio è nominato dal Consiglio stesso fuori del suo seno, e partecipa alle sedute ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 3:

« Il Presidente può convocare riunioni del Consiglio supremo di difesa con la partecipazione, a suo invito, dei Ministri non indicati nell'articolo precedente e degli Alti Commissari.

Possono altresì essere convocati alle riunioni del Consiglio, quando il Presidente lo ritenga opportuno, i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, i Presidenti degli organi ed istituti indicati nell'articolo 4, nonché persone di particolare competenza nel campo scientifico, industriale ed economico ed esperti in problemi militari, ivi compresi i rappresentanti qualificati del Corpo volontari della libertà e delle formazioni partigiane ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 4:

« Il Consiglio supremo di difesa, nello svolgimento delle sue attribuzioni, può avvalersi del Comitato interministeriale per la ricostruzione, del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Istituto centrale di statistica, dei Corpi consultivi delle Forze Armate e di altri organi consultivi dello Stato ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 5:

« Il Segretario del Consiglio supremo di difesa raccoglie ed elabora, secondo le direttive del Consiglio, tutti gli elementi relativi alle questioni da sottoporre al Consiglio stesso, coordina le relative deliberazioni e ne predispone l'attuazione da parte degli organi competenti.

A tale scopo il Segretario del Consiglio può chiedere direttamente ad amministrazioni pubbliche, enti ed imprese tutti gli elementi e i dati necessari per lo studio e la trattazione delle questioni da sottoporre al Consiglio ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 6:

« Presso il Consiglio supremo di difesa è istituito un Ufficio di segreteria che coadiuva il Segretario del Consiglio nello svolgimento delle funzioni indicate nell'articolo precedente.

L'Ufficio di segreteria è costituito da personale comandato, militare e civile, delle Amministrazioni dello Stato.

Il numero massimo dei componenti l'Ufficio di segreteria sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il tesoro e per la difesa ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 7:

« Il Consiglio supremo di difesa si riunisce almeno due volte all'anno.

È inoltre convocato, tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, dal Presidente della Repubblica, di propria iniziativa o su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 8:

« Le spese per il funzionamento del Consiglio supremo di difesa graveranno su apposito capitolo da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

Alle spese predette si provvederà, per l'esercizio finanziario in corso, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento dal capitolo n. 353 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 9:

« Il Governo è autorizzato ad emanare le norme necessarie per l'attuazione della presente legge ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Vi è ora l'ordine del giorno Codacci Pisanelli al quale l'onorevole Cuttitta propone un emen-

damento per specificare che l'organo coordinatore dovrà essere il Ministro della difesa.

Pongo ai voti tale proposta.

(*Non è approvata*).

Pongo ai voti l'ordine del giorno nella formulazione proposta dal relatore onorevole Codacci Pisanelli.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge testè esaminato:

« Istituzione del Consiglio Supremo di Difesa » (893)

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta:

Presenti e votanti. 26
Maggioranza 14
Voti favorevoli 25
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Azzi, Bettinotti, Borellini Gina, Bosco Lucarelli, Bottonelli, Carron, Cavalli, Cecconi, Chatrian, Codacci Pisanelli, Coppi Alessandro, Cuttitta, Geuna, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Marzarotto, Pagliuca, Pietrosanti, Ricci Mario, Roveda, Saccenti, Salizzoni, Spiazzi, Trimarchi, Valandro Gigliola, Vocino.

La seduta termina alle 10.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI